

LA RASSEGNA

Al via «Agriumbria» Tante le novità in arrivo

Incontri e convegni con esperti a Bastia

— BASTIA —

PRENDE IL VIA STAMANI la 41ma edizione di Agriumbria, la mostra mercato agricola più importante del Centro Italia e che si va imponendo a livello nazionale. Alla cerimonia inaugurale è annunciata la presenza della governatrice Maria Rita Lorenzetti (nel tondo) a fianco dei responsabili di Umbriafiere Spa, che con il presidente Lazzaro Bogliari organizza la rassegna, che rimarrà aperta fino a domenica. Grandi gli spazi disponibili che sono occupati da oltre 450 espositori e di altrettanti i marchi, su circa 40mila mq di superficie (13.000 mq. al coperto, 25.000 all'aperto e 7.000 destinati alle mostre zootecniche). Nessuna manifestazione del centro fieristico umbro si presenta ai visitatori con tali dimensioni: innumerevoli i gazebo nello spazio a nord della superstrada collegato ai padiglioni con un sottopasso, dove da qualche anno è collocato anche l'ingresso principale. Protagonisti, come sempre, sono gli operatori, prima di tutti gli agricolto-



ri, ma anche gli allevatori presenti ad Agriumbria per chiedere un riconoscimento al loro ruolo nell'economia nazionale a un settore ancora oggi in difficoltà. Di questo e di altro si parlerà nei numerosi convegni e seminari, promossi dalle organizzazioni di categoria con la preziosa collaborazione dell'Università. Oggi, subito dopo l'inaugurazione si parlerà di alcune filiere agroalimentari tipiche dell'Umbria, con la presentazione di uno studio realizzato dagli studenti degli istituti tecnici agrari e alberghieri dell'Umbria sul tema: «Le filiere agroalimentari dell'Umbria dal dopoguerra a oggi». L'iniziativa si è resa possibile grazie alla collaborazione tra Umbriafiere spa, Cesar (Centro per sviluppo agricolo e rurale) e gli istituti alberghieri di Assisi, Spoleto, Città di Castello e gli istituti tecnici agrari di Todi, Città di Castello e Sant'Anatolia di Narco. Gli studenti, guidati dai docenti, per tre mesi hanno studiato le filiere di carni suine, latte, grano e vino realizzando alcuni lavori (testi, filmati e

fotografie) e visitando le più importanti realtà aziendali, in un percorso nel quale sono stati accompagnati da ricercatori e docenti della facoltà di Agraria di Perugia. Tra le novità anche l'iniziativa «Aggiungi un pasto umbro a tavola», un evento voluto per celebrare le produzioni agroalimentari tipiche dell'Umbria: l'olio extravergine d'oliva, il vino, il pane e derivati, il prosciutto, i salumi e i formaggi.

DOMANI ALLE 10 è in programma un convegno organizzato dal Consorzio Agrario di Perugia sul tema: «Nei valori dell'agricoltura la risorsa per affrontare insieme la crisi dei mercati». Dopo la relazione del Direttore del Consorzio Agrario Antonio Margiotta, il dibattito moderato dal giornalista economico Antonio Ricci vedrà gli interventi dell'assessore regionale all'Agricoltura Carlo Liviantoni, del presidente di Confagricoltura Umbria Marco Caprai, del presidente nazionale dei Consorzi Agrari Marco Pancaldi e del presidente della Coldiretti Albano Agabiti.

m.s.



LA PRESENTAZIONE

L'assessore Carlo Liviantoni (al centro)

«VINITALY» LO STAND

La Regione si affida a Toscani

— PERUGIA —

LA PRESENZA dell'Umbria al Padiglione 7B al «Vinitaly 2009», che si terrà a Verona dal 2 al 6 aprile, è annunciata da un bel giovane incappucciato in un saio chiaro «restylizzato», che reca in mano un bicchiere da degustazione ripieno di vino rosso: è l'immagine che Oliviero Toscani e la sua bottega «La Sterpaia» hanno scelto per l'Umbria al «Vinitaly», dopo aver firmato, con l'architetto Pietro Carlo Pellegrini, lo stand nuovo di zecca, 1100 metri quadrati che ospiteranno 38 aziende vitivinicole, riunite nella Cooperativa «Umbria Top» presieduta dall'avvocato Piero Peppucci. «È una scelta di grande qualità, che marca un nuovo inizio nella nostra presenza al 'Vinitaly' — ha detto il vicepresidente della giunta regionale e assessore all'Agricoltura Carlo Liviantoni —; con Oliviero Toscani abbiamo avviato un'operazione più complessa, mirata a trasmettere la forte identificazione fra il vino ed il territorio umbro, fra il prodotto vitivinicolo, i borghi, il paesaggio, l'ambiente e la spiritualità. Con la sua foto e il suo stand, Toscani è riuscito a rappresentare la dimensione spirituale dell'Umbria, una 'povertà' essenziale che è sinonimo di ricchezza. La sua collaborazione con la Regione è un evento nell'evento, una prova, da parte nostra, di vitalità e di volontà d'investimento produttivo, contro ogni rischio, in tempi di crisi, di ripiegamento e d'isolamento».

Alla «povertà», ossia alla eliminazione «di tutto il superfluo», è ispirato lo stand della Regione al «Vinitaly», a cui hanno lavorato Toscani e, per la parte architettonica, l'architetto Pietro Carlo Pellegrini.

SALA DEI NOTARI ASSOCIAZIONE ITALIANA AVVOCATI PER LA FAMIGLIA E I MINORI

Summit sull'evoluzione dei costumi

— PERUGIA —

APPROFONDIRE tutte le molteplici e delicate problematiche relative alla formazione e allo scioglimento della famiglia: è questo l'obiettivo del Convegno organizzato dall'Associazione Italiana degli Avvocati per la Famiglia e i Minori dell'Umbria, che avrà luogo a Perugia, oggi in Sala dei Notari, con inizio alle 15,30. L'iniziativa è patrocinata dalla presidenza del Consiglio comunale di Perugia. «Nel nostro paese da una famiglia patriarcale, si è passati a una famiglia più moderna, a cominciare dall'emanazione della L. 19/1975 n. 151, che ha portato a un concetto di famiglia come centro di pari diritti e doveri. «Il

convegno — ha riferito il presidente dell'A.i.a.f., avv. Maria Rita Tiburzi — cerca di fare il punto della situazione sulla formazione del nucleo familiare e, quindi, sugli effetti personali e patrimoniali dello stesso nonché sul suo scioglimento, volgendo però lo sguardo anche alle problematiche delle nuove realtà familiari dei nostri giorni e cioè la famiglia di fatto e quella multietnica». Presenti il presidente del Consiglio comunale Roberto Ciccone, il presidente del Tribunale civile di Perugia Mario Villani, il presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Perugia Giovanni Dean, il delegato O.u.a. per l'Umbria Stefania Cherubini.



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Roberto Ciccone ha patrocinato l'iniziativa

POLITICHE COMUNITARIE BILANCIO DELLE ATTIVITA' DI SCAMBIO DI ESPERIENZE E PROFESSIONALITÀ CON I PAESI ESTERI

La Provincia di Perugia ora scommette su Romania e Polonia

— PERUGIA —

E' LUNGA e significativa la serie di progetti in ambito comunitario che vedono la Provincia di Perugia (Servizio Programmazione Negoziata, Politiche Comunitarie e Cooperazione Internazionale guidato da Bruno Palazzetti) partner pubblico a fianco di associazioni di categoria e agenzie formative italiane e straniere, e che occuperanno l'ente fino al 2013. Progetti presentati a valere su diversi fondi strutturali e che pongono il territorio in un rapporto di scambi proficui e di trasferimento di buone pratiche con Romania e Polonia. A un anno e mezzo dall'avvio da parte della nuova programmazione comunitaria per il 2007-2013, la Pro-

vincia di Perugia, attraverso l'assessore Daniela Frullani, ha fatto il punto della situazione, illustrando i principali progetti che sono stati presentati nell'ambito delle politiche comunitarie, dei Fondi dell'Ue e dei paesi dell'area dell'Est, sulla base delle linee guida fissate dalla Commissione Europea. Sono azioni, per 4 milioni, che puntano a realizzare azioni formative e assistenza tecnica a supporto manageriale delle pmi, a facilitare l'accesso dei lavoratori alla formazione professionale continua, a sviluppare strategie innovative per la formazione continua del personale interno dei servizi per l'occupazione. «Dietro questa programmazione — ha commentato l'assessore Frullani — vi è un grande sforzo a opera delle professionalità di cui disponiamo. Si

tratta di una grande lavoro pensato per essere sempre più in sintonia con i nostri operatori economici, affinché anche in un periodo difficile come questo nessuna risorsa vada dispersa». Per Antonio Giorgetti (Confcommercio Perugia) in questo modo la Provincia «ha aperto non porte ma portoni in Polonia e Romania. E' bello lavorare con istituzioni pubbliche come questo ente che opera come se fosse un'impresa». Positivo anche il giudizio di Pierluigi Cavicchi (Consorzio Export): «La Provincia ha dimostrato di fare da stimolo e lavoro in sinergia con le imprese, lasciando loro il ruolo di creare occupazione. Per Maurizio Beccafichi (Università dei Saperi) con questi progetti sono stati aperti canali istituzionali di alto livello».